

IL PICCHIO



NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE FRA DIPENDENTI ED EX DIPENDENTI
DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI MACERATA



BONICHI GINO "SCIPIONE" - LA PIOVRA (1929)

n°1 - 1984

IL PICCHIO



SOMMARIO

SALUTO DEL PRESIDENTE
DELL'ASSOCIAZIONE

NOTA DELLA REDAZIONE

SPAZIO CULTURALE:
Palazzo Ricci - Pinacoteca

PICCHIO - SPORT
Calcio e bocce

PAGINA SINDACALE

NOTIZIE DI FAMIGLIA

CARO PICCHIO
I lettori ci scrivono

DIRETTORE ONORARIO
PROF. DANTE CECCHI

DIRETTORE RESPONSABILE
SERRI ANGELO



Il periodico è aperto alla collaborazione di tutti gli associati. La redazione de «Il Picchio» si riserva la pubblicazione di articoli e foto. Tutto il materiale, (redazionali e fotocolors), anche se non utilizzato, non verrà restituito ai proprietari. È assolutamente vietata la riproduzione, anche parziale, di testi, fotografie e disegni senza l'esplicita citazione della fonte. La corrispondenza va inviata a: **Redazione de «IL PICCHIO» c/o Servizio Organizzazione - Ufficio Propaganda dell'Istituto.**
Autorizzazione Tribunale di Macerata n. 199 dell'1/6/1981.

Direttore responsabile Serri Angelo.

IL SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Nell'assumere la Presidenza dell'Associazione fra i Dipendenti ed ex Dipendenti della Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata, rivolgo, anche a nome del Consiglio Direttivo, il mio saluto al Presidente Prof. Dante Cecchi, agli Amministratori dell'Istituto, al Direttore Generale Dott. Enrico Panzacchi ed ai Colleghi tutti, in servizio ed in quiescenza.

Nel confermare l'impegno di proseguire le iniziative intraprese, mi auguro che non venga a mancare il valido appoggio di quei Colleghi che già in passato hanno offerto spontaneamente la loro appassionata e competente collaborazione ed ai quali, sono certo, se ne aggiungeranno numerosi altri, per la migliore riuscita delle varie attività culturali, ricreative e sportive che saranno svolte dalla nostra Associazione.

IL PRESIDENTE
Tobia Sisti

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio Direttivo

SISTI	Tobia	Presidente	
CRUCIANELLI	Ghino	Vicepresidente	
MELCHIORRI	Livio	Contabile	
CICCARELLI	Franco	Tesoriere	
MORELLI	Franco	Segretario	
PIANESI	Flavio	Vicesegretario	
ARCANGELI	Ageo	Consigliere	
PATACCONI	Aldo	"	
BOTTI	Alessandro	"	Sede Roma
REININI	Ado	"	" Camerino
TASSELLI	Paolo	"	" Recanati
MORETTI	Giorgio	"	" Tolentino
CONTI	Massimiliano Enzo	"	" Civitanova

Collegio Sindacale

CALAFATI	Remo	Sindaco effettivo	
LAURO	Giacomo	"	"
COLONNELLI	Andrea	"	"
MORLACCA	Giuseppe	"	supplente
PIERMATTEI	Francesco	"	"

Collegio dei Proviviri

BOSCO	Benito
PARENTI	Guglielmo
ROSETTI	Benedetto

NOTA DELLA REDAZIONE

Rieccomi qua! Dopo una lunga pausa ritorno a Voi, miei cari lettori, con una veste nuova, forse meno elegante, ma senza dubbio più familiare. Infatti, non bisogna dimenticare che sono destinato ai membri di quella grande famiglia che è l'Associazione fra i Dipendenti ed ex Dipendenti della Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata.

Stavo dicendo che ho indossato un "vestito" nuovo, che poi proprio nuovo non è perché è lo stesso con il quale mi presentai a Voi la prima volta, nel 1978 se la memoria non mi tradisce, allorché fu chiamato a disegnare la mia testata, questa stessa testata, il bravissimo artista Pier Luigi Buglioni. E' questa una cosa della quale sono stato sempre fiero, a volte non senza un pizzico di civetteria, lo confesso! E sì, cosa volete, anche un modesto "Picchio", qualche volta, può sentirsi un pavone!

Scherzi a parte, ho riposto il mio vestito più bello, quello degli ultimi numeri per intendersi, nel mio guardaroba, con il fermo intento di rispolverarlo e di ostentarlo con soddisfazione nelle grandi occasioni, magari in concomitanza con l'uscita di qualche numero speciale.

Del resto i tempi che corrono sono duri per tutti ed impongono qualche sacrificio, nostro malgrado, e qualche taglio alle spese superflue. Ai miei lettori chiedo di fare questo piccolo sacrificio, di apprezzarmi ugualmente con questo aspetto sobrio, con questa umile veste che, comunque, ha il sapore delle cose fatte in casa!

Per il resto, nel mio più profondo intimo, Vi prometto che resterò sempre lo stesso di prima, che cercherò anzi di migliorarmi con la Vostra attiva e fattiva collaborazione. A questa ultima, ci tengo in maniera del tutto particolare.

IL PICCHIO



SPAZIO CULTURALE



E' con somma soddisfazione che dedichiamo questo spazio ad un argomento tra i più qualificanti nella storia della Cassa di Risparmio: Palazzo Ricci.

Con l'inaugurazione ufficiale, avvenuta con tanta gente, bella ed importante, si è conclusa un'operazione di recupero di un bene culturale, riportato al suo antico splendore dopo gli oltraggi e le manomissioni subiti, per gli eventi più disparati, nel tempo.

Bene culturale, dicevamo, espressione di una moderna forma di mecenatismo di un Istituto che, oltre ad aver operato per la salute di un edificio, sull'onda del lustro antico e di storiche risonanze, concorre ad esaltare e mantenere le tradizioni spirituali della nostra terra.

In breve tempo esso è già diventato patrimonio non solo della Cassa, ma dell'intera città, dell'intera regione e, credeteci, non esageriamo affermando che sta assurgendo a fatto di rilevanza nazionale.

Non per nulla la TV di Stato, nel corso di un telegiornale delle 13,30, ha dedicato all'avvenimento ben tre minuti di trasmissione.

Riteniamo inutile dilungarci sulla storia del bel palazzo settecentesco, perché altri e più qualificati personaggi l'hanno ampiamente trattata nel volume-testimonianza "Palazzo Ricci a Macerata".

A noi interessa intrattenerVi sulla Pinacoteca, così felicemente inserita nel contesto ed in armonia perfetta, pur se in un piacevole contrasto fra l'antico ed il moderno. Si compone di oltre 100 opere attraverso le quali è possibile percorrere il cammino dell'arte italiana nel corso di questo secolo (l'opera più remota è "Tramonto con due covoni" di Gino Severini, datata 1905), attraverso i grandi movimenti che l'hanno caratterizzato e che vanno dal "Novecento" al "Futurismo", dalla "Scuola romana" a "Corrente", dallo "Spazialismo" all'"Astrattismo".

Quale incidenza avrà la pinacoteca nel tessuto culturale con la primaria funzione di servizio sociale che è stata ad essa giustamente attribuita?

Sarà il tempo a dare un'esauriente risposta a questo interrogativo; per il momento registriamo un flusso cospicuo di gente, soprattutto studenti, che gira interessata e meravigliata gettando sguardi agli affreschi dei soffitti, ai quadri, alle ceramiche, ai mobili, per poi concludere la visita con una frase ormai ricorrente: non pensavamo mai di poter vedere cose del genere a Macerata!

La pinacoteca è divisa in due sezioni: la prima, ambientata museograficamente, occupa quattro stanze del piano terra, due delle quali evidenziano due momenti - "Scuola romana" e "Secondo futurismo" - nei quali la cultura figurativa locale occupa posizioni preminenti.

La seconda sezione, così chiamata per comodità, occupa le stanze del piano nobile e costituisce il già accennato "intervento" contemporaneo in ambienti ed arredi d'epoca.

Con il Vostro permesso, iniziamo un'ipotetica visita e ci facciamo carico di farVi da guida, soffermandoci ad illustrare, stanza per stanza, diluendo il tutto in più numeri del "Picchio".

La prima stanza è riservata, volutamente, alla "Scuola romana", quale doveroso omaggio ad un maceratese, Gino Bonichi, che con Mario Mafai e la moglie di questi, Raphael Mafai, formò il nucleo principale attorno al quale

hanno ruotato altri artisti, quali Tamburi, Gentilini, Melli, Guttuso, Pirandello (figlio del grande drammaturgo Luigi), Omiccioli, Guzzi, Quaglia, ecc., che subirono a tal punto l'influenza degli iniziatori da far affermare al critico Carrieri "senza Scipione e Mafai non sapremo comprendere i pittori che, dal 1930 al 1940, operarono in Roma".

Gino Bonichi, artista tra i più importanti e singolari dell'arte contemporanea, nacque a Macerata nel 1904 e morì ad Arco di Trento, a soli 29 anni, nel 1933, di tubercolosi, a dispetto della sua struttura straordinariamente robusta e del suo aspetto imponente da "ritratto della salute", che gli valsero l'appellativo di "Scipione". La "scuola romana" si caratterizzò per uno stile antiaccademico, tendente ad un realismo magico ed allusivo di cui la "Piovra", riprodotta in questo numero e che domina al centro della stanza, è una delle più affascinanti dimostrazioni. E' evidente l'allegoria di un amore infelice; la piovra che si attorciglia attorno alla foto dell'amata, l'anguilla e la piuma poste ad indicare i difetti della stessa, mentre il colore dominante - rosso spento - è anch'esso espressione del particolare stato d'animo dell'artista nel momento creativo.

Alla "Piovra" fanno degna cornice:

- un disegno a seppia che servì a Scipione per la realizzazione di un'altro suo quadro famoso, "Il Cardinale";
- un delicato paesaggio "Vista del Trasimeno" della Raphael Mafai;
- una natura morta e due paesaggi di Mario Mafai nei quali ai particolari si preferisce evidenziare l'atmosfera che aleggia nella Roma barocca;
- un "Paesaggio" del 1932 e le "Bagnanti" di Fausto Pirandello, simboli di una condizione, espressione di un particolare momento più che esercitazione accademica di nudo;
- i "Tetti" di Renato Guttuso del 1941;
- il "Cortile romano" di Orfeo Tamburi del 1937;
- i "Fidanzati in campagna" di Mino Maccari ed infine un "Paesaggio" di Quaglia.

Tutte queste opere hanno in comune il cromatismo, basato su rossi particolari, e la tendenza ad esprimere uno stato d'animo anziché riprodurre fedelmente i soggetti presi in prestito dalla realtà.

Quanto sopra è avvalorato dallo stesso Mafai quando afferma: "comprendere meglio il vero non nel senso che si dà abitualmente, ma nel suo carattere di assoluto e di eterno che è in ogni cosa creata; questo mi sembra necessario esprimere in pittura dopo tanto divagare per valori relativi e provvisori".

GHINO CRUCIANELLI

◆ PICCHIO — SPORT



TI DICO CHE LA CARIMA E' BEN FORNITA
SI CERTO, E' TUTTA DA SCOPRIRE
IO ME LA VOGLIO PROPRIO
GODERE

HE GIA'!!
LA CARIMA
E' PROPRIO
'NA BONA
SQUADRA!!



La parte non maliziosa delle affermazioni fatte dai personaggi della vignetta, così ben disegnata dal collega Giancarlo Corvatta, risponde, effettivamente, al vero.

Infatti, la Sezione Calcio dell'Associazione ha partecipato per la prima volta ad un torneo di "calcetto" e lo ha vinto nel modo migliore. Riviviamo il torneo attraverso la descrizione fatta per noi da un collega che vi ha partecipato ed attraverso i disegni dell'ormai noto collaboratore Roberto Bottoni.

"La squadra dell'Associazione Dipendenti ha partecipato e vinto il 1° Torneo di Calcetto, organizzato dalla Croce Verde di Macerata e svoltosi presso il palazzetto dell'Edera dal 16 gennaio al 3 febbraio u.s.

La squadra era formata da Gino Bosco, Mauro Cambiotti, Giovanni Costantini, Alberto Gubbinelli, Luciano Menichelli, Antonio Perri, Alberto Recanati e Guido Rosetti.

Al torneo hanno partecipato 16 squadre suddivise in 4 gironi; la prima fase prevedeva incontri "all'italiana", per qualificare la prima classificata di ogni girone.

La nostra squadra con tre vittorie ha superato brillantemente il turno ed è entrata in semifinale; l'ultima squadra incontrata è stata quella dell'Ospedale Generale, temibile ed agguerrita avversaria, che con una condotta di gara ineccepibile è stata superata con il punteggio di 2 a 1.

Venerdì 3 febbraio, serata conclusiva del torneo e vittoria da contendersi con la squadra della "Ronson".

I nostri ragazzi, "caricati" anche dalla presenza di alcuni colleghi (miracolo!!!!) intervenuti a sostenerli, dopo un'appassionata alternanza di reti ed una gara condotta allo spasimo, sono riusciti a prevalere per 4 reti a 3.

Oltre all'aggiudicazione del bellissimo trofeo, una pioggia di premi è stata assegnata ai singoli, fra i quali doverosamente segnaliamo la "piovra volante" alias Antonio Perri - migliore portiere del torneo -, Alberto Gubbinelli - miglior giocatore fra i tesserati -, Guido Rosetti - miglior giocatore fra i non tesserati.

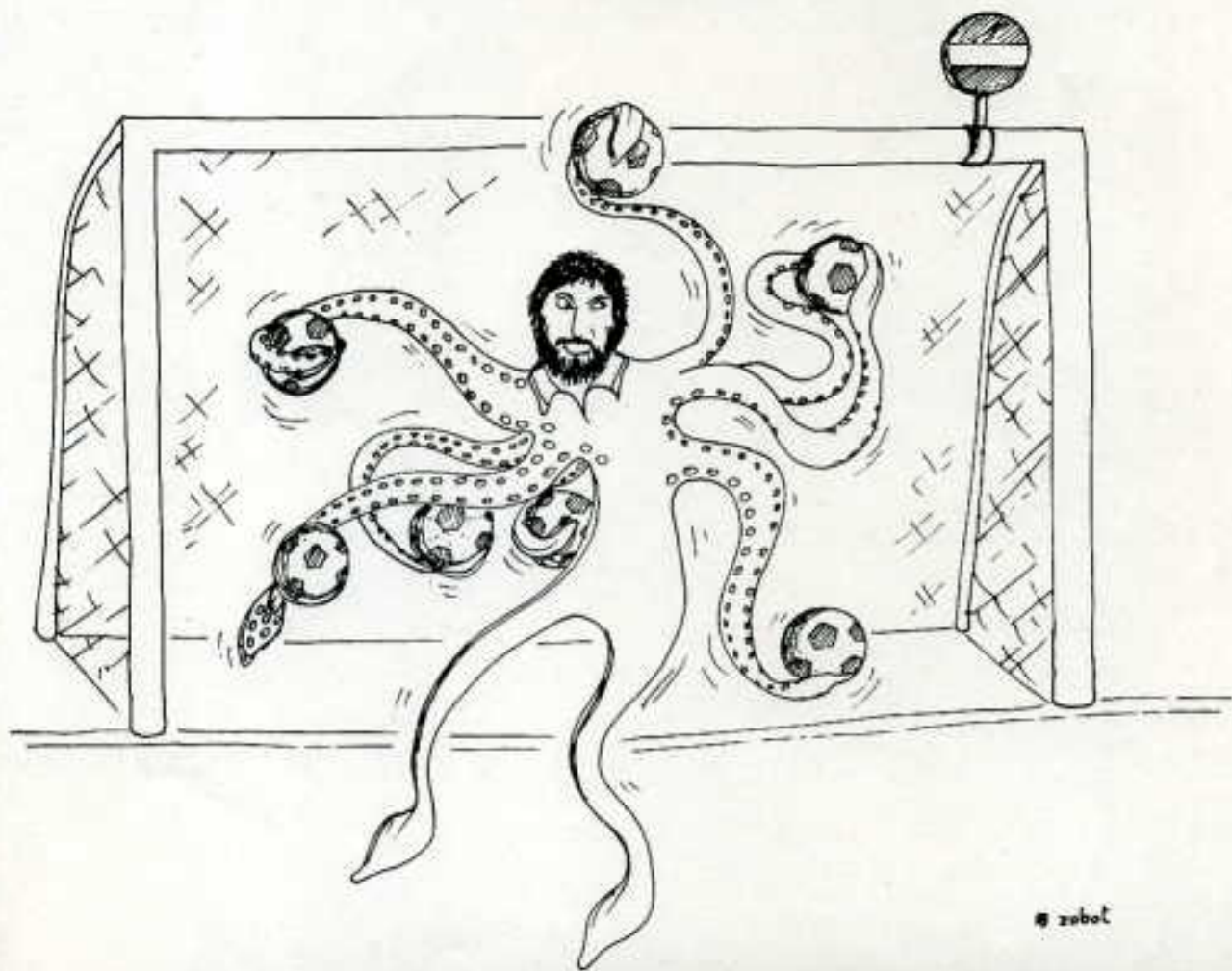
Comunque tutta la squadra è stata magnifica e da encomiare perché, ci piace rimarcarlo, ha trasferito nel mini-campo del palazzetto dell'Edera uno stile di comportamento che ha onorato il torneo e che non sempre caratterizza le manifestazioni sportive.

Un particolare accenno merita il collega Luciano Menichelli, che, nel corso della prima gara, ha riportato la frattura di un piede. Tanti cari auguri."





robot

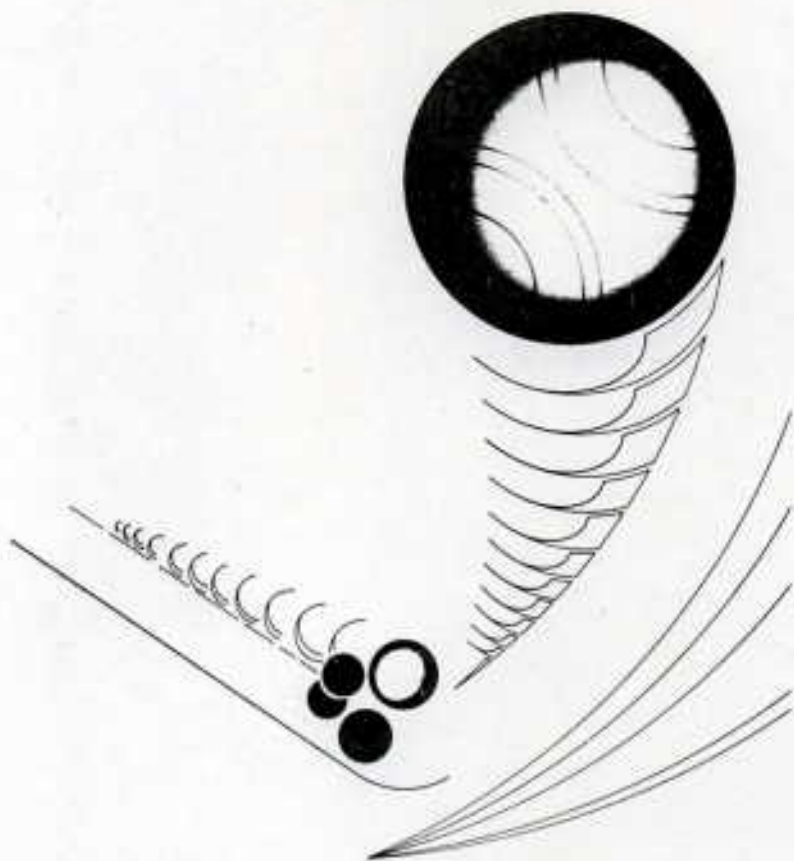


Associazione fra i Dipendenti ed ex Dipendenti
della Cassa di Risparmio
della Provincia di Macerata

Gruppo Sportivo
Sezione BOCCE

3° TORNEO AZIENDALE di BOCCE

Specialità COPPIA



SAMBUCHETO
17 Marzo 1984

3° TORNEO AZIENDALE DI BOCCE
Specialità Coppia

Sabato 17 marzo si è disputato il "3° Torneo Aziendale di Bocce - Specialità Coppia", brillantemente organizzato dalla "Sezione Bocce" della nostra Associazione.

Trenta gli iscritti, quindici le coppie a seguito dell'abbinamento a sorteggio, numerosi i tifosi e gli accompagnatori.

Con vivo piacere è stata notata la presenza di qualche neofita che ha indubbiamente ben figurato nel branco dei "vecchi volponi della gancia".

La finale, combattutissima, ha visto contrapposta la coppia Romualdo Cicconi-Sergio Biagioli a Mario Traballoni-Francesco Corigliano.

Mario e Francesco, accumulato un buon margine di punti sugli avversari (14 a 10), sono stati raggiunti e superati sul filo di lana da Romualdo e Sergio che, per la verità, erano ormai convinti di dover cedere la palma della vittoria ai più forti avversari. "Siamo fritti!", aveva esclamato sorridendo l'amico Cicconi sul fatidico punteggio di 14 a 10.

Come nel calcio anche nelle bocce... la palla è rotonda!!!

Romualdo Cicconi ha avuto in mano la "boccia-game"; o azzeccare la "menata" e aggiudicarsi la vittoria, o inchinarsi sportivamente ai più forti. Un sorriso scanzonato come è nel suo stile, un attimo di concentrazione e via, un tiro forte, deciso, precisissimo.... la vittoria! Un salto di gioia e l'applauso scrosciante dei presenti.

Al terzo posto, ex-aequo, la coppia Lorenzi-Giampieri e Palma-Rapagnani. Bravissimi tutti e quattro, anche se il Prof. Palma, nell'ultima partita, non sembra aver giocato al meglio delle proprie possibilità.

Un elogio particolare va alla coppia 5^a classificata: Sampaolesi-Fraticelli. Un plauso ad entrambi e, mi sia consentito, un complimento particolare ad Antò Sampaolesi che con le sue 85 primavere ha dimostrato di essere in ottima forma.

Al sesto, settimo ed ottavo posto, rispettivamente, le coppie Pasquali-Mariucci, Stizza-Tobaldi e, "dulcis in fundo", Marchiani-Staffolani. L'amico Bruno non sembra aver troppa fortuna nelle gare "di casa"; è comunque comprensibile: l'organizzatore/giocatore o riesce bene in un ruolo o nell'altro, e Bruno ha saputo ottimamente figurare nel primo.

Alla fine della gara ottima colazione al Ristorante "Samantha" di Sambucheto, allegria generale e premiazione.

"Cercheremo di fare sempre meglio, nei limiti delle nostre possibilità - ha detto nel discorso di chiusura il Presidente Sisti - con la fattiva, gradita, necessaria collaborazione di tutti, nell'interesse di tutti."

Un ringraziamento particolare è doveroso rivolgere al Direttore di Gara Sig. Elio Valenti, arbitro della Federazione U.B.I., ed ai suoi collaboratori Ennio Marcolini e Mauro Marchiani che hanno consentito un perfetto svolgimento delle prove.

Ageo Arcangeli



PAGINA SINDACALE



Dai contatti che abbiamo avuto con i Colleghi che prestano la loro opera in alcune agenzie, sono emersi ancora una volta i problemi della remunerazione del lavoro straordinario e dell'eccessivo ricorso allo stesso.

La mancata retribuzione del lavoro straordinario non è un problema nuovo ed ha formato oggetto, qualche anno fa, di interventi sindacali presso la Direzione Generale, che, sollecitata, ha provveduto a richiamare alcuni responsabili di filiale.

Credevamo che ormai tutto si fosse normalizzato, non costituendo più, e da diverso tempo, il problema oggetto di discussione e di contenzioso, neppure in qualche piccola e sperduta Cassa Rurale ed artigiana.

Evidentemente ci eravamo sbagliati!

Intervenendo alla fine della giornata lavorativa, lo straordinario comporta un'enorme onerosità per il prestatore: non retribuirlo denota un atteggiamento da...

Responsabile di ciò è, innanzitutto, la Direzione; poi gli Agenti.

Cominciamo dalla Direzione, la cui responsabilità non è solo oggettiva; essa, benché continui a ribadire la volontà di pagare qualsiasi straordinario e faccia, di conseguenza, ricadere sugli agenti che non si attengono a precise istruzioni la colpa di quanto accade, pone poi in essere atteggiamenti che, obiettivamente, non servono per eliminare gli abusi denunciati.

Appena venuti a conoscenza dei fatti, abbiamo di nuovo immediatamente informato la Direzione, sollecitandola ad intervenire con rigore.

Finora è stata inviata agli agenti solo una lettera circolare (riservata) che rammenta la responsabilità in cui si incorre se vengono superate le due ore giornaliere e le dodici settimanali di straordinario.

Nessuna menzione di quanto denunciato e nessuna minaccia per le mancate registrazioni.

La Direzione Generale ancora pretende di autorizzare, mensilmente ed in via preventiva, lo straordinario da effettuare, praticando sistematici tagli alle richieste. Ciò ha ingenerato l'idea che quello concesso è il solo straordinario autorizzato, per cui il resto è una "corvée" dovuta. A che pro?

Il sistema è, quanto meno, discutibile.

Lo straordinario dovrebbe servire, per sua stessa natura, a rispondere ad esigenze eccezionali, non ricorrenti e imprevedibili: quindi è impossibile determinarlo in anticipo. Inoltre, gli agenti hanno deleghe ben più importanti, per cui sembra assurdo non fidarsi di loro per l'attribuzione dello straordinario. Infine, il taglio quasi sistematico delle richieste non sembra avere altra motivazione del "io posso, quindi taglio".

Veniamo ora alla responsabilità degli Agenti che non segnano tutto lo straordinario. I "valvassori" della situazione, approfittando del potere in loco, distribuiscono quanto ricevuto senza tener conto di quanto prestato. Sembra già una conquista la ripartizione equanime. In alcuni casi ci hanno riferito che si tiene conto del grado, della simpatia, ecc.

A questo livello, la responsabilità è evidente. Hanno ricevuto precise istruzioni dalla Direzione Generale e dovrebbero sapere che lo straordinario va registrato giornalmente e per la totalità.

Paure varie, desiderio di far bella figura (con il lavoro degli altri) impediscono di trattare i colleghi come collaboratori.

Ma, di fronte ad una denuncia circostanziata, non pensano di essere i primi ad essere "scaricati" per non aver rispettato le direttive.

Più volte abbiamo chiesto a chi è oggetto di tali vessazioni di denunciare il fatto. Purtroppo anche qui la paura ha il sopravvento e fino ad ora non siamo stati in grado di "pizzicare" qualcuno. In futuro, comunque, abbiamo in mente di usare tutti gli strumenti a nostra disposizione, anche quelli che potranno risultare "poco corretti", per cercare di sconfiggere questi arcaici residui di imprenditorialità pre-rivoluzione industriale.

Diverso problema quello dell'eccessivo ricorso al lavoro straordinario.

Nel 1983 alla C.R. sono state retribuite circa 55 mila ore di straordinario (non conosciamo le effettive ore prestate, considerato quanto precedentemente detto).

Sono ragionevolmente troppe. La loro entità dimostra che non si tratta inoltre di un fatto isolato; anche negli anni precedenti sono state retribuite circa le stesse ore.

Non riteniamo di poter tradurre completamente il monte-ore di straordinario in posti di lavoro, ma è chiaro che la costante delle ore straordinarie annuali ci autorizza ad affermare o che con 20/25 nuove assunzioni si possa risolvere il problema oppure che il sistema non brilli per la sua organizzazione.

Ritorniamo sul problema, cercando di analizzarlo più compiutamente di quanto fatto con questo primo intervento.

Franco MORELLI



NOTIZIE DI FAMIGLIA



ASSUNZIONI

Bernardetta BRUZZESI presso la filiale di Montecassiano;
Paolo TROGNONI presso la Sede di Roma;
Giovanni MORRA presso la Sede di Roma;
Marisa COMPAGNONI presso il Servizio Centrale Fidi - Credito agrario;
Anna Maria CAPPELLETTI presso la filiale di Matelica;
Maria Stefania LATTANZI presso la Sede di Civitanova Marche;
Francesco STORANI presso la filiale di Appignano;
Vincenzo GAONI presso la filiale di Esanatoglia;
Adriana CINTIOLI presso la filiale di Castelraimondo;
Cecilia PETROSELLI presso la filiale di Corridonia.

TRASFERIMENTI

Marino BERNARDINI da Matelica a Serravalle di Chienti;
Agostino SEBASTIANI da Serravalle di Chienti a Matelica;
Romano MASSARINI da Ufficio Economato a Ufficio Titoli e Borsa;
Sergio MORETTI da Pollenza a Petriolo;
Giorgio MARCOLINI da Petriolo a Pollenza;
Franco BRUGIA da Sede di Recanati a Loreto;
Maria Paola PIEVANI dal Centro Elettronico a Matelica;
Pina ZURA PUNTARONI da Ufficio Portafoglio Incassi a Ufficio Economato;
Paola RENZI dal Centro Elettronico a Ufficio Portafoglio Incassi;
Dante PEDICONI da Tolentino al Centro Elettronico;
Alberto SERRANI da Villa Strada a Tolentino;
Costantino TAMBURRINI da Tolentino a Villa Strada;
Gilberto CAPODAGLIO dal Credito agrario a Ufficio Portafoglio Incassi;
Vito FAVA dall'Agenzia di Città n. 1 di Macerata ad Ascoli Piceno;
Marcello BALIETTI da San Severino Marche all'Agenzia di Città n. 1 di Macerata;
Luciano MARCONE da Civitanova Marche a San Severino Marche;
Edo PIGOTTI da Esanatoglia ad Ascoli Piceno;
Roberto CORNELI da Recanati - Agenzia di città a Esanatoglia;
Stefano VALLESI da Monte San Giusto a Recanati - Agenzia di Città;
Mario MANNOCCHI da Ufficio Crediti Speciali a Monte San Giusto;
Alfredo VISSANI da Appignano a Montefano;
Paolo MOGETTA da Montefano a Cingoli;
Paolo BONIFAZI da Cingoli a Montecassiano;
Alberto TAFFETANI da Corridonia all'Agenzia di Città n. 3 di Macerata;
Giuseppe GESUELLI da Pollenza a Tolentino;
Luigi CIPOLLINI da Ufficio del Personale all'Agenzia di Città n. 1 di Macerata;
Rino TOZZI dall'Agenzia di Città n. 1 di Macerata a San Severino Marche;
Bruno CARDEA da Montecassiano a Porto Potenza Picena;

Alessandro ARINGOLO da Porto Potenza Picena alla Direzione Generale;
Maria Stefania FUNARI da Civitanova Marche ad Ascoli Piceno.

PROMOZIONI

Maria CECCOTTI	a Vice capo ufficio - Potenza Picena
Sandro Omar VITALI	a Vice capo ufficio - Centro elettronico
Luigi APPIGNANESI	a Capo reparto - Sede di Macerata
Silvio MARIANI	a Capo reparto - Sede di Macerata
Maria Teresa CARDINALI	a Funzionario 3° - Sede di Recanati
Angelo Furio CARASSAI	a Funzionario 3° - Ufficio Economato
Carlo DEL GOBBO	a Funzionario 3° - Ufficio Ispettorato Esattorie
Antonio DI LITTA	a Funzionario 3° - Sede di Camerino
Vito FAVA	a Funzionario 3° - Ascoli Piceno
Carlo PIANESI	a Funzionario 3° - Ufficio Ispettorato Credito

CESSAZIONI

Fulvio FERRUCCI	per pensionamento - Servizio Contabilità Centrale
Fernando SALVATORI	per pensionamento - Sede di Tolentino
Aldo BIANCHINI	per pensionamento - Centro Elettronico
Ferdinando PAOLETTI	per pensionamento - Ufficio Portafoglio Incassi
Anzuino CINGOLANI	per dimissioni - Agenzia di Città n. 3 di Macerata

Benvenuti fra noi e vivissimi auguri ai nuovi assunti ai quali ricordiamo, se non l'avessero già fatto, di iscriversi all'Associazione ed alla CO.DI.C.R.I.

* * *

Rallegramenti ai promossi ed "ad maiora".

* * *

Ai colleghi cessati rinnoviamo a nome di tutti, il più cordiale saluto ed auguriamo ogni bene e tanta serenità.

* * *

Il giorno 19 febbraio u.s. è deceduto improvvisamente, all'età di 51 anni, il collega SERGIO APOLLONI, dirigente del Gruppo Sportivo Calcio della nostra Associazione ed esponente sindacale.

La Sua grande umanità e sensibilità, il Suo incondizionato impegno nell'affrontare i problemi che gli erano affidati, lo avevano fatto apprezzare e stimare da tutti coloro che lo conoscevano.

Lo ricordiamo con animo commosso ed immutato affetto e rinnoviamo alla collega Arnalda, ai figli ed ai familiari i sentimenti del più sincero e sentito cordoglio.

